

PIANOFORTISSIMO & TALENTI

rassegna di musica sotto le stelle

10 giugno – 6 luglio 2021

Giovedì 10 giugno ore 21

Cortile dell'Archiginnasio

Gile Bae pianoforte

Johann Sebastian Bach *Concerto nel gusto italiano BWV 971*

Wolfgang Amadeus Mozart *Sonata in la minore KV 310*

Fryderyk Chopin *Tre Mazurke op.59*

Robert Schumann *Humoreske op.20*

Il concerto inaugurale della rassegna *Pianofortissimo & Talenti* vede protagonista Gile Bae, pianista dotata di una solidissima tecnica e di una spumeggiante personalità musicale. Ventisette anni, madre coreana e padre olandese, ex bambina prodigio, residente in Italia da una decina d'anni, Gile Bae si è imposta come una delle più brillanti interpreti della sua generazione. Il suo debutto come solista, a cinque anni, è in un concerto con orchestra in Corea del Sud. Da quel momento suona con numerose orchestre e in diversi paesi europei. Il suo primo premio arriva già a sei anni, in Olanda, nel 2000, con l'International Steinway & Sons Piano Competition; vince poi altri concorsi, tra cui l'EPTA in Belgio e il "Maria Campina" in Portogallo.

Ha perfezionato gli studi con Naum Grubert, Elza Kolodin, Ruth Nye, Tatiana Zelikman, Boris Petrushansky e Jean-Yves Thibaudet; continua a specializzarsi all'Accademia Pianistica di Imola, dove studia con Franco Scala dal 2002. Nel 2018 viene nominata "Bösendorfer Artist" e nel 2020, su invito di András Schiff, suona al Klavier Festival Ruhr e partecipa al progetto "Building Bridges". Recente la pubblicazione della sua registrazione delle *Variazioni Goldberg* di Bach (fonè). Nel programma del suo concerto si susseguono cronologicamente brani fondamentali della letteratura pianistica, dal bachiano *Concerto nach italienischen Gusto* con i suoi tipici sbalzi dinamici al Mozart più drammatico e profondo della Sonata KV 310, espressione di quello spirito *Sturm und Drang* che scuote anche il genio di Salisburgo. In una seconda parte dedicata al pianismo romantico – di cui Gile Bae è sensibile quanto apprezzata interprete – figurano la mutevole *Humoreske* di Schumann e tre mazurke di Chopin, scelte tra le 57 scritte dal compositore polacco nell'intero arco della sua esistenza.

Domenica 13 giugno ore 21

Chiosstro della Basilica di Santo Stefano

Alessio Pianelli violoncello

Mario Montore pianoforte

Robert Schumann *Phantasiestücke op.73*

Sergej Prokof'ev *Sonata op.119*

Robert Schumann *Adagio e Allegro op.70*

Dmitrij Šostakovič *Sonata op.40*

Tra i migliori violoncellisti della nuova generazione, Alessio Pianelli fonde con naturalezza una notevole padronanza tecnica e una creatività interpretativa accresciuta dal suo essere compositore. Allievo di Giovanni Sollima e Thomas Demenga, nel 2006 vince il Concorso "Antonio Janigro" e inizia un'intensa attività concertistica come solista, con orchestra o in gruppi cameristici. Compositore "in residenza" al Festival di Ronchamp "Musique aux 4 horizons" nel

2017, di recente ha registrato un CD *A Sicilian traveller* con sue composizioni e musiche di Bartók, Komitas e Skalkottas. Il pianista Mario Montore, classe 1985, si diploma giovanissimo al Conservatorio di Cosenza e perfeziona gli studi all'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Insieme al Quartetto Avos vince il Premio Gui di Firenze e il Premio Trio di Trieste. Svolge un'intensa attività concertistica con il suo Avos Piano Quartet, di cui fa parte anche Pianelli, e collabora con vari artisti. Nel programma pensato per il loro debutto nella rassegna *Talenti* di Bologna Festival, Ottocento e Novecento si intersecano a più riprese: il nostalgico lirismo dei tre Pezzi di fantasia e l'appassionata eloquenza dell'*Adagio e Allegro* di Schumann incontrano la rassicurante cantabilità del violoncello di Prokof'ev e la sarcastica ambiguità del Sonata di Šostakovič.

Martedì 15 giugno ore 21

Cortile dell'Archiginnasio

Enrico Pompili pianoforte

Omaggio a Bologna

musiche di Jacopo da Bologna, Stradella, Scelsi, Chopin, Respighi, Martini, Karlheinz Stockhausen, Azzaiolo, Ravel

Uno dei pianisti italiani più ammirati nel mondo è anche uno dei più appartati e antidi: stiamo alludendo al caso del bolzanino Enrico Pompili, classe 1968, che a soli vent'anni vince il Concorso Opera Prima Philips, e successivamente si impone ai Concorsi Santander in Spagna e Hamamatsu in Giappone, lasciando alcune stupende incisioni per Philips, Phoenix, Stradivarius e Brilliant, soprattutto di autori del Novecento e contemporanei. Allievo di Andrea Bambace e perfezionato con Lazar Berman, Leon Fleischer, Alexander Lonquich e Fou Ts'ong, Pompili possiede una tecnica trascendentale e un suono di naturale bellezza, qualità che lo farebbero assurgere al ruolo di virtuoso. Virtuoso della tastiera in realtà lo è, ma in lui è la musica che prevale, la profondità del suono, il senso della ricerca poetica e della spiritualità. La direzione artistica di *pianofortissimo* è lieta di invitarlo alla sua nona edizione 2021, offrendo al suo pubblico la possibilità di conoscere l'arte sopraffina di uno dei più grandi maestri del pianoforte contemporaneo, impegnato in un programma espressamente costruito per il festival: un vero e proprio "Omaggio a Bologna" in cui sono sapientemente accostate musiche dal Rinascimento ad oggi, scorrendo da Jacopo da Bologna, Filippo Azzaiolo, Alessandro Stradella, Giovanni Battista Martini, Fryderyk Chopin, Ottorino Respighi, Maurice Ravel, sino a Giacinto Scelsi e Karlheinz Stockhausen.

Giovedì 17 giugno ore 21

Rocca Isolani – Minerbio

Francesca Bonaita violino

Martina Consonni pianoforte

Alfred Schnittke *Sonata n.1*

Pëtr Il'ič Čajkovskij *Sérénade mélancolique op.26*

Igor Stravinskij *Divertimento* (dal balletto *Le Baiser de la Fée*)

Pëtr Il'ič Čajkovskij *Valse-Scherzo op.34*

Alexander Rosenblatt *Carmen Fantasy*

Dopo il diploma in violino al Conservatorio di Milano, **Francesca Bonaita**, classe 1997, si perfeziona con Sergej Krylov e completa gli studi al Conservatorio della Svizzera Italiana. Frequenta corsi di prassi violinistica e cameristica con Salvatore Accardo e corsi di perfezionamento con Itamar Golan, Francesca Dego, Andrey Baranov, Dmitri Chichlov, Atos Trio e Trio di Parma. A diciannove anni debutta alla Carnegie Hall di New York in recital e suona con l'Orchestra Filarmonica di Bacau in Romania nel Concerto per violino di Čajkovskij. Inizia così un'intensa attività solistica e cameristica, spaziando in un ampio repertorio che include la musica del Novecento e quella contemporanea. Nell'esecuzione di uno dei capisaldi del repertorio violinistico del XX secolo, qual è la prima Sonata di Alfred Schnittke, la accompagna al pianoforte **Martina Consonni**, un talento precoce perfezionato con studi all'Accademia Pianistica di Imola sotto la guida di Franco Scala ed Enrico Pace. Diplomata al Conservatorio di Pavia a soli 14 anni, ha vinto ben 55 primi premi assoluti in concorsi nazionali e internazionali. La sua inclinazione per la musica da camera la vede esibirsi insieme ad artisti come Enrico Dindo e Francesco Dillon, Edoardo Zosi, Fabiola Tedesco, Emma Arizza.

Lunedì 21 giugno ore 21

Cortile dell'Archiginnasio

Giovanni Bertolazzi pianoforte

Franz Joseph Haydn *Sonata n.38 in fa maggiore Hob. XVI: 23*

Franz Liszt *Sonata in si minore S. 178*

Ferruccio Busoni *Sonatina n.4 BV 274 "In diem nativitatis Christi MCMXVII"*

Sergej Prokof'ev *Sonata n.7 in si bemolle maggiore op.83*

Come ogni anno *pianofortissimo* ama segnalare un giovane leone della tastiera, un nome sul quale puntare le speranze e le scommesse sul pianismo del futuro. Quest'anno la scelta è caduta sul nome del ventiduenne veronese **Giovanni Bertolazzi**. Diplomato al Conservatorio di Venezia con Massimo Somenzi, sta proseguendo gli studi con Epifanio Comis presso l'Istituto Musicale "Vincenzo Bellini" di Catania. Ha frequentato corsi di perfezionamento con docenti del calibro di Riccardo Risaliti, Matti Raekallio, Violetta Egorova e Boris Berezovsky. Ha vinto più di trenta premi in concorsi pianistici internazionali in Italia e all'estero, tra cui il quarto premio al Concorso "Ferruccio Busoni" di Bolzano, il primo premio al Concorso Pianistico Internazionale di Troisdorf (Germania), al Concorso "Siegfried Weishaupt" di Ochsenhausen (Germania) e al Concorso "Sigismund Thalberg" di Napoli. Bertolazzi si è esibito in prestigiose sale da concerto in Italia, Malta, Slovenia, Germania, Estonia, Stati Uniti e con numerose orchestre, tra cui l'Orchestra Filarmonica Teatro La Fenice e l'Orchestra Sinfonica Siciliana. Il suo debutto assoluto sotto le Due Torri avverrà nel nome di Haydn, Liszt (Sonata in si minore), Busoni e Prokof'ev.

Mercoledì 23 giugno ore 21

Chiesa di San Michele in Bosco

Naoko Tanigaki soprano

Ester Ferraro mezzosoprano

Valeria Montanari clavicembalo e organo

Del cantar sacro e profano

Cantate, arie e duetti di Monteverdi, Cavalli, Frescobaldi, Mazzocchi, Pasquini, Monferrato, Gabrielli, Händel

Voci cresciute sotto l'ala di Gloria Banditelli, interprete di riferimento per la vocalità barocca, **Naoko Tanigaki** ed **Ester Ferraro** affrontano con duttile espressività arie e duetti dal repertorio sacro e profano del Seicento e del Settecento. Le accompagna all'organo e al clavicembalo **Valeria Montanari**, musicista di vasta esperienza che collabora come continuista e come solista con diverse formazioni e direttori specializzati nella prassi esecutiva antica. Tra questi figurano Accademia Bizantina, La Stagione Armonica, Athena Ensemble, Gli Invaghiti, Stefano Montanari, Rinaldo Alessandrini, Adrian van der Spoel e Carlo Ipata. Naoko Tanigaki, classe 1994, si è trasferita in Italia nel 2018 per approfondire lo studio del canto lirico con William Matteuzzi e ha frequentato masterclass tenute da Monica Bacelli, Bettina Pahn e Fabio Bonizzoni. Ester Ferraro, classe 1995, ha studiato con il soprano Teresa Cardace e si è diplomata in canto lirico al Conservatorio di Perugia. Si è distinta in diversi concorsi nazionali e internazionali e dal 2016 lavora come solista e corista nella Basilica Papale di San Francesco d'Assisi.

Giovedì 24 giugno ore 21

Cortile dell'Archiginnasio

Enrico Zanisi pianoforte

Piano Tales

Il "piano solo" è una formula affascinante ma non priva di rischi e affrontarla è per un pianista, tanto più se giovane, una dimostrazione di sicurezza nei propri mezzi. **Enrico Zanisi** può permettersi questa sfida se si pensa che il suo primo e per ora unico disco di solo piano (titolo: *Piano Tales*) lo ha inciso sei anni fa, venticinquenne, dimostrando una convincente maturità. Tre anni prima (2012) aveva già vinto il Top Jazz di *Musica Jazz* come miglior nuovo talento. Zanisi ha cominciato presto a far parlare di sé perché è figlio d'arte (genitori musicisti) e nella sua casa la musica era una presenza costante. Per di più, c'era un piccolo pianoforte verticale e "ad un certo punto venne un giorno – dice Enrico – in cui decisi di conoscere meglio quel bel mobile in salone". Gli inizi furono con la musica classica ma ben presto il suo approccio alla musica, libero, aperto, creativo lo fece inevitabilmente sterzare, con il supporto dei genitori, verso il jazz anche se il primo amore era il rock. La svolta arrivò con i seminari a Siena: "non avevo dubbi, avrei fatto il jazzista e stop con il power metal!". La carriera del jazzman Enrico Zanisi ha camminato

veloce, con collaborazioni con Sheila Jordan, David Liebman, Andy Sheppard, Francesco Cafiso, Roberta Gambarini, Stefano Di Battista e molti altri. “Ognuno di loro – dice Zanisi – mi ha stimolato a studiare e a ricercare formule personali di espressione musicale, con la più sincera umiltà e grande passione possibili”.

Martedì 29 giugno ore 21

Rocca Isolani - Minerbio

Gennaro Cardaropoli violino

Alberto Ferro pianoforte

César Franck *Sonata in la maggiore*

George Enescu *Sonata n.2 op.6*

Camille Saint-Saëns *Introduzione e Rondò capriccioso op.28*

Due giovani interpreti già assai affermati si misurano con tre capolavori del violinismo francese di fine Ottocento, tra le opere più amate da generazioni di violinisti. La seconda Sonata di Enescu, rumeno di nascita molto legato all'ambiente musicale parigino, si rivela nel tempo una pagina sempre "nuova, accattivante e mai banale". **Gennaro Cardaropoli**, classe 1997, allievo di Pavel Berman, Salvatore Accardo, Boris Belkin, Zachar Bron e Schlomo Mintz. Mintz, a 17 anni si è aggiudicato il primo premio al Concorso “Arthur Grumiaux”, risultando l'unico vincitore italiano nella storia del concorso. Dal 2019 la sua attività viene sostenuta dall'Associazione "Musica con le Ali". Il pianista **Alberto Ferro** ha perfezionato i suoi studi con Elisso Virsaladze, Vladimir Ashkenazy e Jörg Demus. Vincitore del "Premio Venezia" nel 2015, a diciannove anni suona per la rassegna *Talenti* di Bologna Festival; due anni dopo vince il Concorso Beethoven di Bonn, proseguendo la sua carriera con concerti in Italia e all'estero, ospite di associazioni quali l'Unione Musicale di Torino, la Società del Quartetto di Milano, il festival Piano aux Jacobins, il Beethovenfest di Bonn, le Settimane Musicali di Ascona.

Giovedì 1° luglio ore 21

Cortile dell'Archiginnasio

Q5TANGO

Massimiliano Pitocco bandoneón

Omaggio ad Astor Piazzolla

Nel primo centenario della nascita, *pianofortissimo* celebra il grande Astor Piazzolla (1921-1992) con uno speciale concerto-omaggio del gruppo **Q5TANGO** formato da Massimiliano Pitocco (bandoneón), Alessandro Vavassori (violino), Adrian Fioramonti (chitarra), Michele Paperini (pianoforte) e Guglielmo Caioli (contrabbasso), ensemble che fin dagli anni '90 si è distinto come il primo gruppo italiano impegnato quasi esclusivamente nell'esecuzione della musica di Piazzolla. Costituito da affermati musicisti provenienti da diverse esperienze nel campo della musica classica, jazz e popolare, il gruppo ha collaborato con grandi artisti quali Luis Bacalov, Milva, Gidon Kremer, Vinicio Capossela. Anima del gruppo è il noto bandoneonista **Massimiliano Pitocco**, che ha iniziato lo studio della fisarmonica a sette anni e si è diplomato con Max Bonnay al Conservatorio di Parigi. Ha poi studiato organo e composizione e si è perfezionato in fisarmonica con i maestri Lips, Zubitsky, Mornet, Ellegaard e in organo con Kopman, Roth, Rogg e Radulescu. Una approfondita conoscenza delle prassi esecutive antiche, ne fa uno dei più reputati esecutori e filologi del mondo per il repertorio di Bach con la fisarmonica. Da anni suona anche il bandoneón e si è dedicato al tango e, in particolare, alla musica di Piazzolla. È titolare della cattedra di Fisarmonica al Conservatorio “Santa Cecilia” di Roma. Nel 1998 ha fondato il quartetto “Four for Tango”, nel 2000 il TrisTango e nel 2006 il sestetto “Viento de Tango”. Nel 2002, in Svizzera, ha suonato e diretto l'opera *Maria de Buenos Aires* di Piazzolla-Ferrer, riscuotendo notevole successo di pubblico e di critica. Il programma impaginato insieme ai musicisti del Q5 TANGO, *L'angelo e il diavolo*, propone alcuni dei brani più celebri di Piazzolla, da *Adiós Noniño*, *Romanza del Diablo*, *Milonga del Angel* al *Concierto para Quinteto*.

Martedì 6 luglio ore 21

Cortile dell'Archiginnasio

Alessandro Busi basso

Leone Magiera pianoforte

con **Scilla Cristiano** soprano

Dave Monaco tenore

presenta **Stefano Consolini**

Anche un basso nel suo piccolo...

Trent'anni di carriera del basso Alessandro Busi

Anche un basso nel suo piccolo... è il titolo di una divertente ed esclusiva serata di *pianofortissimo* dedicata ai trent'anni di carriera di **Alessandro Busi**, uno dei più attivi interpreti italiani nel fondamentale ruolo del “basso buffo rossiniano e donizettiano”. Di origine modenese, ha studiato con Tito Turtura perfezionandosi poi nel repertorio del buffo donizettiano-rossiniano con Marta Taddei e Leone Magiera. Vincitore assoluto di concorsi internazionali, si è diplomato in canto al Conservatorio di Firenze. Ha preso parte all'Accademia Rossiniana di Alberto Zedda, oltre a masterclass di perfezionamento con i baritoni Leo Nucci e Giuseppe Taddei. Nelle più importanti fondazioni liriche italiane e sotto la guida di celebri registi, ricopre sovente ruoli da caratterista e talvolta frequenta, specie negli ultimi anni, anche ruoli seri puramente da basso (Banco, Conte Rodolfo, Ferrando, Monterone, Raimondo, Wurm...). Non manca nel suo repertorio la produzione vocale sacra, frequentata in lavori di Händel, Donizetti, Mozart, Puccini e Rossini. Alessandro Busi svolge anche attività didattica e cura la direzione artistica di eventi lirici fra cui l'ormai noto Festival TeatrOPERAndo che si svolge a Bologna nel prezioso Teatro di Villa Aldrovandi Mazzacorati. Il programma musicale della serata ripercorre le tappe fondamentali della carriera di Alessandro Busi, che vedrà al suo fianco due colleghi-amici quali il soprano **Scilla Cristiano** e il giovane tenore **Dave Monaco**. Al pianoforte siede uno dei più grandi maestri del teatro musicale mondiale, il modenese **Leone Magiera**, che è stato per oltre cinquant'anni al fianco di Luciano Pavarotti e Mirella Freni. Presenta la serata **Stefano Consolini**, guidandoci tra note pagine operistiche di Rossini, Bellini, Donizetti, Mercadante, Verdi, Puccini, Mascagni, con un omaggio alla poesia di Dante Alighieri nel settimo centenario del sommo poeta.